2 frazione Pairola

perimetrazione nucleo storico di antico impianto

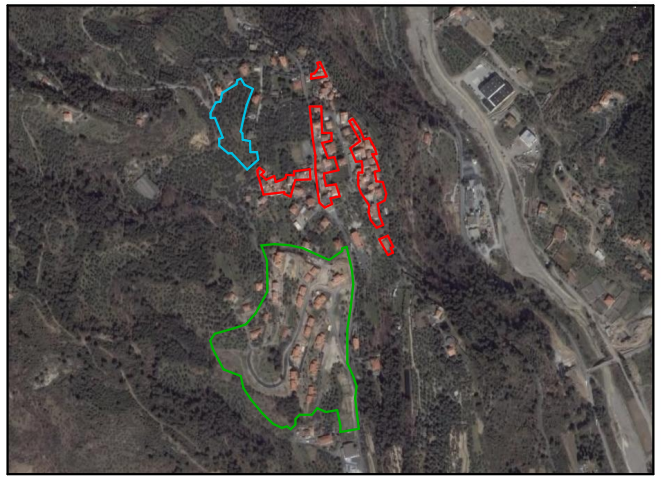
perimetrazione tessuto urbano la cui espansione è avvenuta negli anni 2000-05

perimetrazione area di espansione sottoposta a S.U.A. approvato

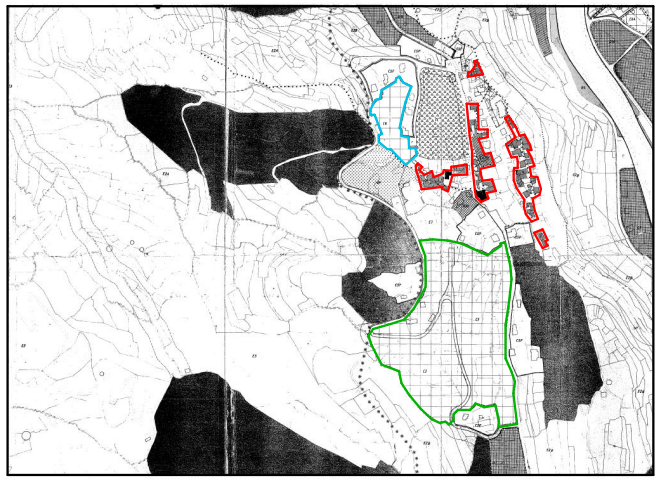
A tre chilometri circa dalla costa, Pairola è uno dei più antichi abitati della Valle Steria, sede di ritrovamenti archeologici di epoca tardoromana e bizantino-longobarda.
La frazione venne citata nel diploma imperiale del 1310 come *Pairolia* e nel 1353 come *Payrona*; questa è, come Villa Faraldi, uno dei centri nei quali probabilmente si è avuta continuità di vita fin dall'epoca romana. Tenuto conto della sua importanza, è naturale ritenere che avesse una sua Chiesa, che si sa originariamente intitolata all'Annunziata ed a partire dal XVI Secolo a Nostra Signora della Neve. Di impatto è la sua lineare facciata posta all'inizio del paese e frutto di elaborazioni succedutesi nel corso del Seicento. Degni di menzione il portale in ardesia scolpita recante l'immagine della Vergine col Bambino e il campanile barocco, progettato nel 1754 dall'architetto Filippo Marvaldi e terminato nel 1773; all'interno, le particolari colonne in pietra locale, la pregevole statua in legno policromo della Madonna della Neve acquistata nel 1770 e un bell'affresco settecentesco attribuibile all'opera del Carrega. Tombe riferibili all'età tardo romano sono state fortuitamente rivenute nel 1940 durante i lavori per il posizionamento di un palo elettrico. Si trattava di uno pseudosarcofao scavato nella roccia, un tufo compatto abbastanza tenero, largamente presente nella zona. Sulla tomba posava un coperchio ricavato da un solo blocco della stessa roccia a forma di tetto a due spioventi; all'interno conteneva almeno 10 scheletri nonostante le esigue dimensioni. Il centro si è probabilmente sviluppato nei secoli XVII e XVIII, grazie alle fiorenti attività della pesca del corallo e della coltivazione degli ulivi.
Delle strutture medioevali poco è rimasto, perché i rifacimenti dell'epoca moderna hanno cancellato quasi completamente le tracce dell'antico borgo rurale: tuttavia qualche elemento riferibile a quel tempo è stato riportato alla luce in quest'ultimi anni, nel corso di interventi di ristrutturazione operati sui fabbricati più antichi.
Gli insediamenti storici della frazione sono a carattere tendenzialmente longitudinale, seguendo la linea di crinale. Il nucleo è attraversato da antichi percorsi storici e vecchie strade mulattiere che dalla Chiesa dipartono e raggiungono le estremità della frazione e le aree esterne. Adiacente l'insediamento risalente all'impianto, nel corso degli anni '60 circa sono stati realizzati nuovi insediamenti abitativi, i cui caratteri si inseriscono in maniera sufficientemente rispettosa degli elementi caratteristici del tessuto storico.
Indubbiamente è stata una delle frazioni che per caratteristiche geomorfologiche nonché alla sua vicinanza alla zona costiera è stata oggetto di metamorfosi.
Nel corso degli ultimi anni (2000-2005), l'area posta a valle della frazione ha subito una radicale trasformazione territoriale in quanto ha preso vita l'area d'espansione residenziale sottoposta a SUA. Si è così creata una propaggine naturale del nucleo frazionale, costituita da fabbricati disposti su due piani fuori terra, a carattere mono, bi e trifamiliare.
A nord della frazione è ancora in fase di approvazione l'espansione di una contenuta area che ricalcherà per caratteristiche, l'edificato di recente realizzazione.

inquadramento cartografico

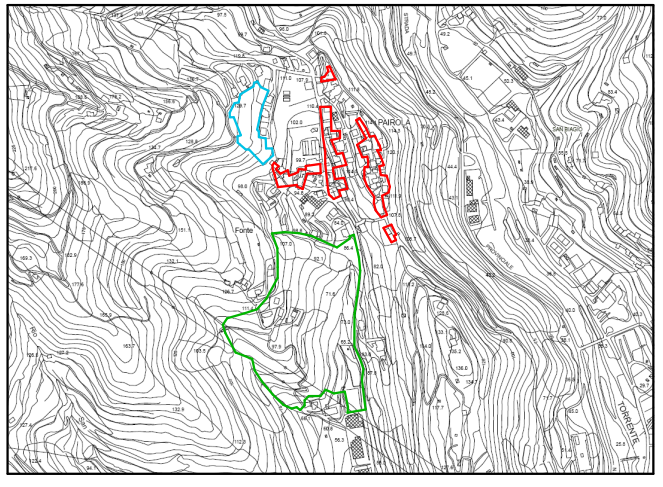
ortofotocarta



prg vigente



carta aerofotogrammetrica



estratto catastale

